Equitalia, perquisizioni della Guardia di Finanza negli uffici di Genova

di **Redazione**
19 Settembre 2013 – 10:26

Liguria. *Agg. h. 11,30* – Sono cinque gli indagati nell'inchiesta della Guardia di Finanza su Equitalia che ha portato gli uomini delle Fiamme Gialle ad effettuare complessivamente 29 perquisizioni, a Roma, Latina, Genova, Napoli e Venezia, tre acquisizioni documentali negli uffici di Equitalia, dell'Inps e presso i domicili degli indagati. Tra destinatari del provvedimento di perquisizione anche l'ex Direttore Regionale Equitalia del Lazio e l'attuale Direttore Regionale Liguria.

Secondo le indagini, gli indagati avrebbero garantito vantaggi finanziari a imprenditori e professionisti, accogliendo istanze di rateizzazione di cartelle esattoriali anche in assenza dei requisiti. Ma non solo: inquirenti e investigatori ritengono che i cinque avrebbero anche interferito nelle procedure di versamento dei contributi previdenziali alterando così sia la correttezza dei dati relativi ai pagamenti, sia la loro visibilità, con l'obiettivo di ottenere la rinuncia, da parte dell'ente di riscossione, ad adottare procedure di esecuzione immobiliare.

"Equitalia sta già collaborando con gli inquirenti perché venga fatta piena luce sui fatti e sulle eventuali responsabilità. A tal fine – si legge in una nota – rimarrà a disposizione per fornire tutti i documenti e le informazioni necessari. Equitalia "procederà a porre in essere le opportune iniziative" contro le eventuali responsabilità che emergeranno a carico dei dipendenti coinvolti nelle indagini "a tutela della funzione pubblica dell'agente della riscossione e della propria immagine". –

Perquisizioni in corso, a Genova, da parte della Guardia di Finanza: nel mirino gli uffici di

Francesco Pasquino, direttore regionale per la Liguria di Equitalia Nord.

Perquisizioni da parte delle Fiamme Gialle, oltre che a Genova, sono in corso anche negli uffici di funzionari di Roma e Tivoli di Equitalia. In tutto una decina: abitazioni e uffici di numerosi imprenditori a Venezia, Caserta, Napoli ed altre città per numerosi episodi di corruzione.

L’inchiesta è diretta dalla Procura di Roma ed ipotizza appunto reati di corruzione.